REVISIONE GENERALE DEL PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA (PCCA)

adottata con DCC n. 120 del 20/6/2025

Sindaco
Luca Salvetti

Assessore alle Politiche Ambientali
Silvia Viviani

Gruppo di lavoro
Dott. Geol. Leonardo Gonnelli
Dott. Geol. Alessio Tanda
Arch. Claudia Chiari
Dott.ssa Elena Santini

Cos'è il Piano Comunale di Classificazione Acustica PCCA

- Suddivide il territorio in funzione delle sue caratteristiche e della destinazione d'uso.
- Sei classi acustiche alle quali la normativa assegna limiti di rumorosità differenti: da quelle acusticamente più sensibili e protette a quelle dove la salvaguardia del rumore non rappresenta una priorità.

CLASSI DI DESTINAZIONE D'USO DEL TERRITORIO	Limite assoluto di immissione Diurno (6-22) Leq in dB(A)	Limite assoluto di immissione Notturno (22-6) Leq in dB(A)
I – aree particolaremente protette	50	40
II – aree prevalentemente residenziali	55	45
III – aree di tipo misto	60	50
IV – aree di intensa attività umana	65	55
V – aree prevalentemente industriali	70	60
VI – aree esclusivamente industriali	70	70

In tutte le classi (escluso la VI) si applica il valore limite differenziale di immissione (5 dB(A) nel periodo diurno e 3 dB(A) nel periodo notturno).

Il PCCA non è una fotografia dello stato acustico della città ma è uno strumento di gestione del territorio che si accorda con altri atti di pianificazione territoriali vigenti

Altri strumenti in materia acustica

- la Mappatura Acustica Strategica (Delibera G.C. n. 668 del 9/11/22): fotografia dello stato acustico della città

- il Piano di Azione (Delibera G.C. n. 694 del 11/10/2024), dove e come intervenire sulla base dei superamenti dei limiti e delle criticità

- il *Regolamento delle attività rumorose e modalità di rilascio delle deroghe al limite di zona* (approvato con DCC n. 104 del 19/9/2013 - in revisione)

Attività connesse alla Revisione generale del PCCA

Perchè aggiornare il vigente PCCA 2004?

- distribuzione delle classi non aggiornata rispetto a variazioni urbanistiche, insediamenti commerciali, poli polifunzionali, nuove aeree di edilizia abitativa e siti estrattivi;

- individuazione recettori sensibili non aggiornata;

- necessità di verifica delle aree a destinazione produttiva e portuale nell'area a nord del territorio;

- **l’obiettivo è di**:
  - conciliare realtà commerciali e attrattive, che generano fonti rumorose, con il diritto alla salvaguardia dal rumore da parte della popolazione;

  - coordinare vita pulsante della città, con il rispetto della normativa vigente e dei limiti imposti;

  - definire almeno una area a spettacolo temporaneo

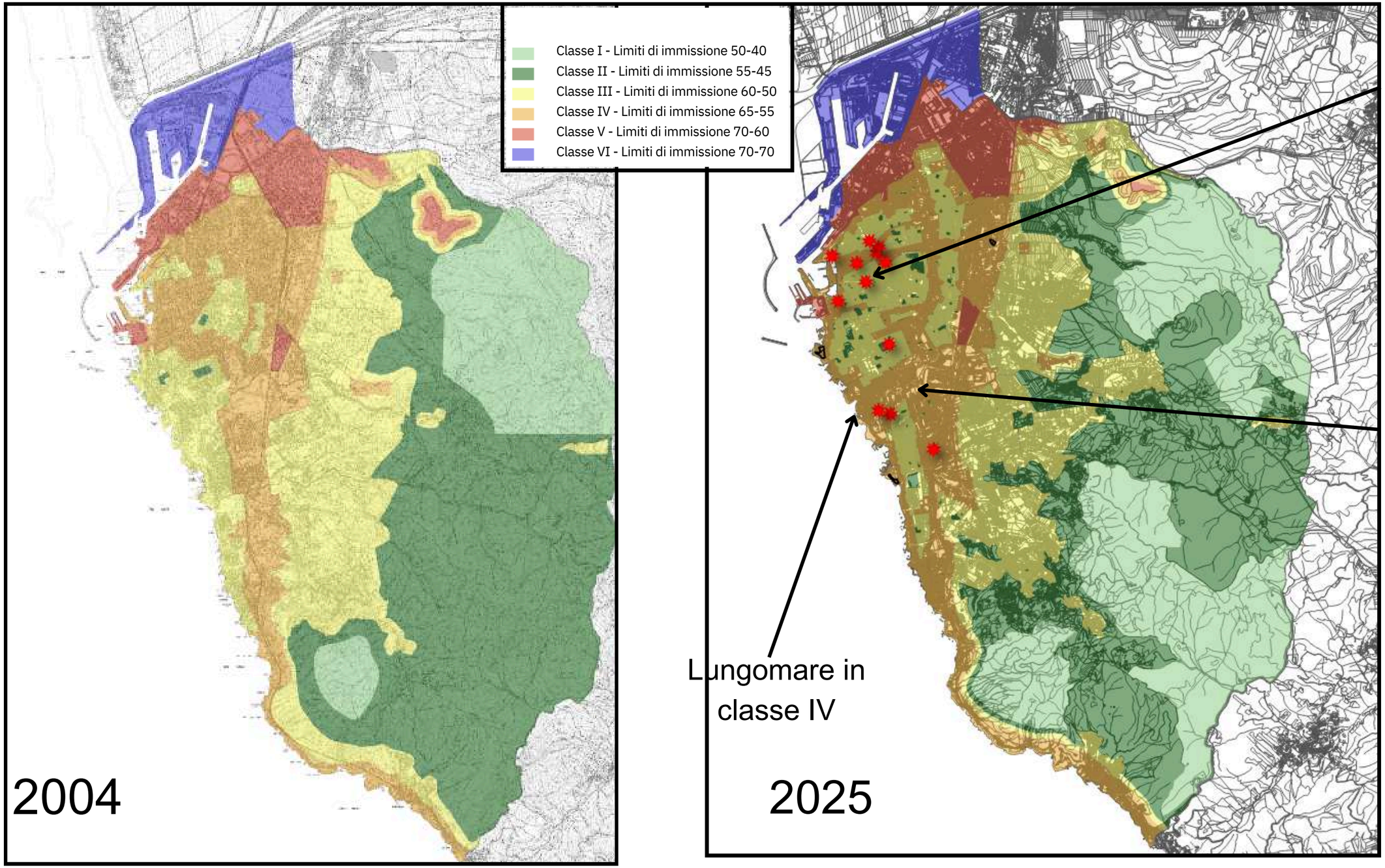
ITER DI REDAZIONE della proposta di REVISIONE del PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

- **Decisione n. 195 Giunta Comunale del 15/09/2023:** Proposta quadro per la revisione del piano comunale di Classificazione Acustica (PCCA) e sua integrazione con il regolamento delle attività
- Con **prot. 5087 del 11/01/2024:** sono stati richiesti contributi tecnici di ARPAT e AUSL
- **Deliberazione della Giunta Comunale n. 642 del 24/09/2024**: Proposta di adozione della revisione generale del Piano comunale di Classificazione acustica
- **Det. dir. n 8845 del 17/10/2024:** affidamento di un servizio di esecuzione di misure fonometriche prolungate nel territorio del Comune di Livorno svolte tra ottobre e novembre 2025
- **Det. dir. 1103 del 13 febbraio 2025:** il progetto è stato “escluso dalla Valutazione Ambientale Strategica, in quanto dallo stesso non derivano impatti negativi significativi sull'ambiente
- **Deliberazione di Consiglio Comunale n. 210 del 20/06/2025**: revisione generale del Piano comunale di Classificazione acustica - adozione ai sensi dell’art. 5 della L.R. 89/98

PROGRAMMA INFORMAZIONE

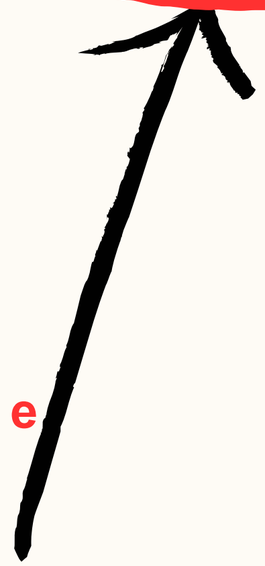
Secondo quanto previsto dall’art. 5 della L.R. 89/98, contestualmente all'adozione del progetto di PCCA, è stato predisposto un **percorso finalizzato alla divulgazione ed alla raccolta di osservazioni e contributi** attraverso un processo di condivisione e partecipazione mediante:

1. **predisposizione di una sintesi dei contenuti** propri dell’atto in oggetto, quale documento di introduzione al processo partecipativo, diretto a garantire ai cittadini, singoli e associati, la massima accessibilità e comprensibilità;
2. **pubblicazione di un indirizzo e-mail del Garante dell’informazione e della partecipazione** per il procedimento di revisione generale del Piano Comunale di Classificazione Acustica a cui rivolgersi per la richiesta di informazioni e per l’invio di comunicazioni;
3. **la creazione sul sito web dell’Amministrazione di una pagina dedicata** al percorso partecipativo;
4. **organizzazione di incontri con portatori di interessi pubblici** (quali rappresentanti dei consigli di zona, rappresentanti di categoria) da svolgere anche in modalità digitale per garantire la massima partecipazione, adeguatamente e tempestivamente pubblicizzati. Scopo dell’incontro, oltre la presentazione dei criteri di redazione del piano, è la massima diffusione delle informazioni e la raccolta di eventuali contributi da parte dei partecipanti.


Classe I - Limiti di immissione 50-40
Classe II - Limiti di immissione 55-45
Classe III - Limiti di immissione 60-50
Classe IV - Limiti di immissione 65-55
Classe V - Limiti di immissione 70-60
Classe VI - Limiti di immissione 70-70
2004
2025
Centro e aree residenziali in classe III
Area sportiva in classe IV
Lungomare in classe IV

Cosa cambia nel passaggio da classe III a IV o viceversa-1

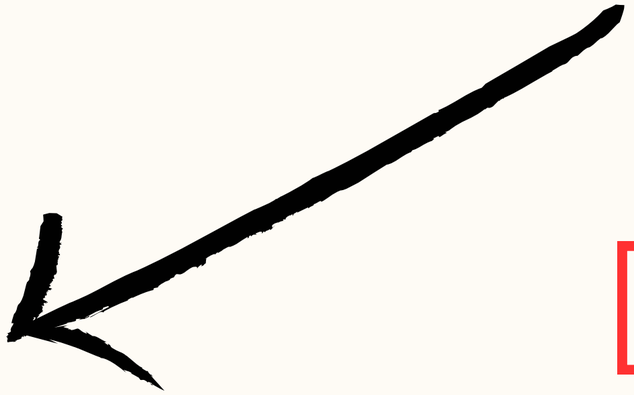
	Limite assoluto di immissione DIURNO	Limite assoluto di immissione NOTTURNO	Limite di emissione DIURNO	Limite assoluto di emissione NOTTURNO	Limite differenziale di immissione DIURNO	Limite differenziale di immissione NOTTURNO
III	**60**	**50**	**55**	**45**	**5**	**3**
IV	**65**	**55**	**60**	**50**	**5**	**3**



In tutte le classi (ad eccezione della VI) si applica il valore limite differenziale di immissione che si misura all'interno delle abitazioni e rappresenta la differenza con/senza la singola sorgente rumorosa

Cosa cambia nel passaggio da classe III a IV o viceversa-2

Numero di autorizzazioni comunali in deroga in un anno secondo l'Art. 16 del D.P.G.R. n. 2/R/2014



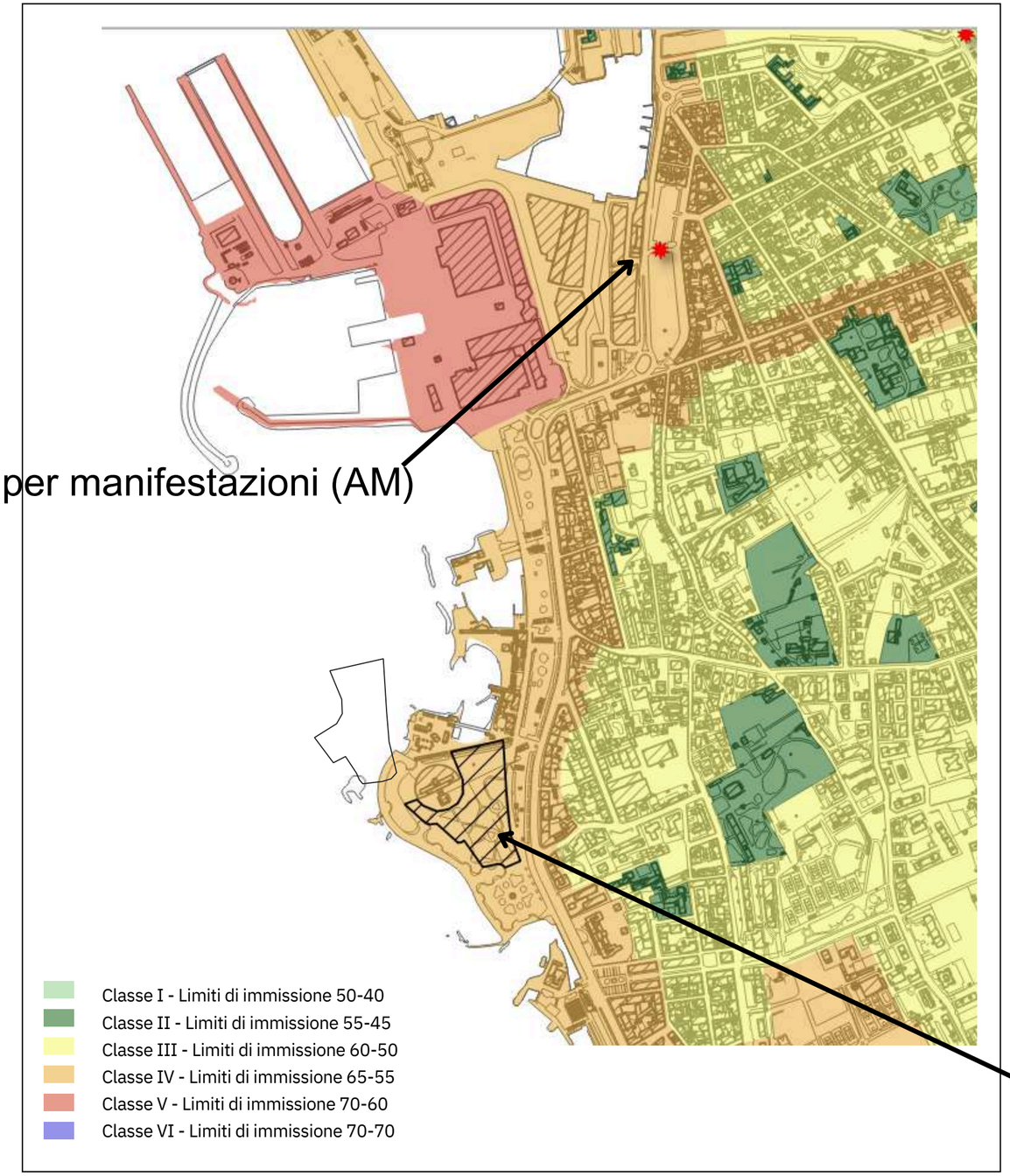
in questi casi si deroga ai limiti di immissione assoluti e DIFFERENZIALI

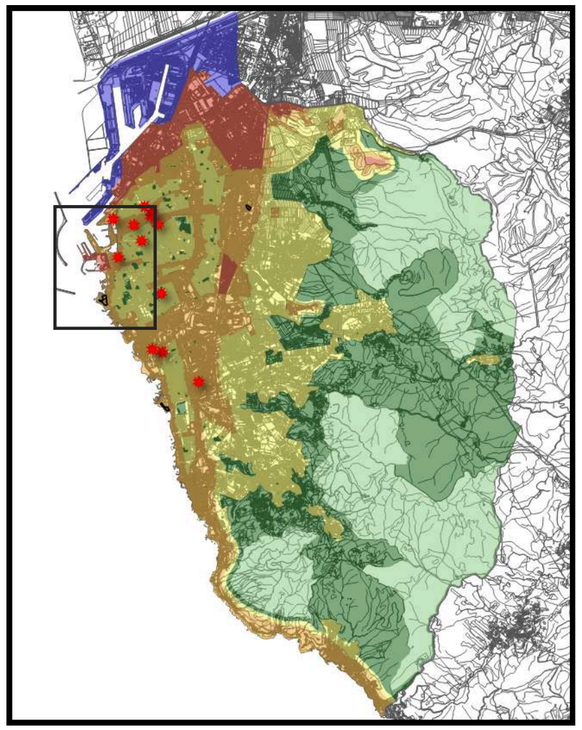
Se all'aperto ed organizzate o patrocinate dagli enti locali e soggetti pubblici:
1) trenta giorni per le aree di classe V e VI;
2) venticinque giorni per le aree di classe IV;
3) venti giorni per le aree di classe III;
4) quindici giorni per le aree di classe I o II, fermo restando quanto previsto ai commi 5 bis e 5 ter;

Nell'ambito del limite massimo di giorni individuato dalla lettera a), se all'aperto ed organizzate da soggetti privati:
1) venti giorni in aree di classe V e VI;
2) quindici giorni in aree di classe IV;
3) dieci giorni in aree di classe III;
4) cinque giorni per le aree di classe I o II, fermo restando quanto previsto ai commi 5 bis e 5 ter;

Se al chiuso, cinque giorni da chiunque siano organizzate.

Revisione del Piano di Classificazione Acustica 2025
Individuazione AST e AM



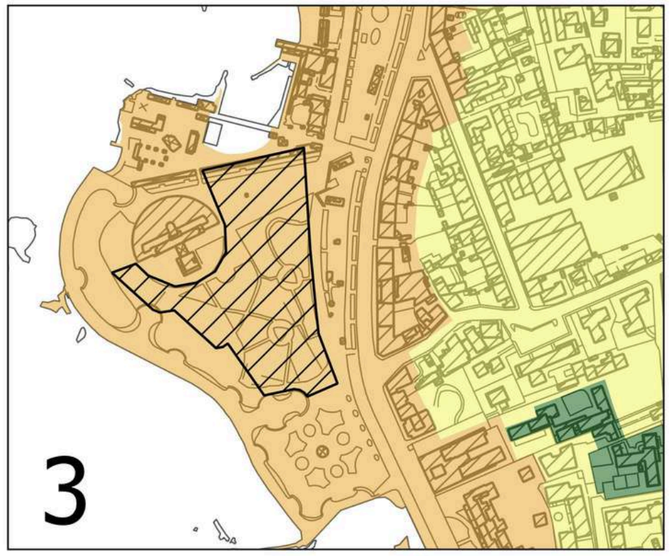


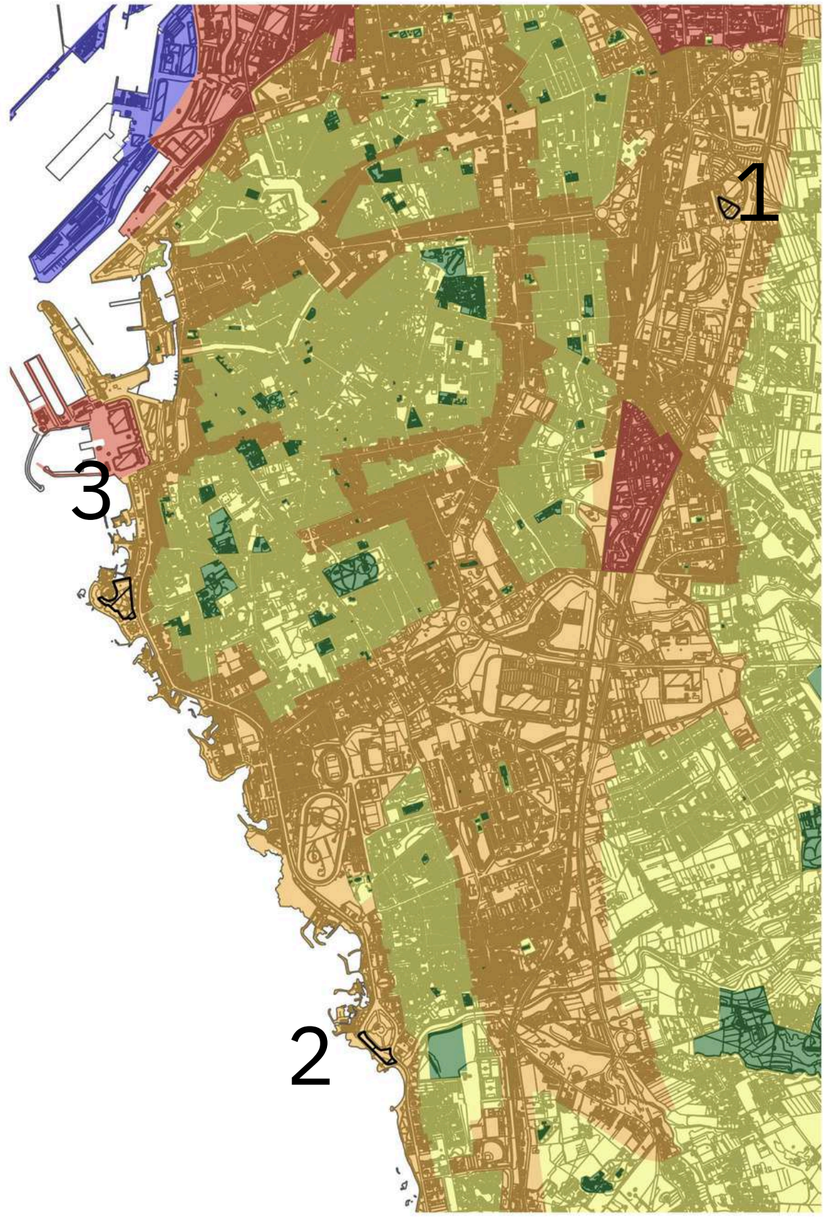
Definizione di Aree a spettacolo temporaneo (AST):

- aree di interesse strategico per l’amministrazione comunale per lo svolgimento di attività sociali, culturali e di intrattenimento
- funzionalmente predisposte all'uso
- con utilizzo non occasionale né di breve durata

Le modalità di utilizzo delle AST(orari e tipologie di manifestazioni) vengono regolamentate nel Regolamento Attività Rumorose :

- **possono essere organizzate attività temporanee durante tutti i giorni dell’anno.**
- **non si applica il limite di immissione differenziale.**





1. Area parcheggio a sud del PalaModigliani
2. Area asfaltata Rotonda di Ardenza
3. Area di competenza comunale Terrazza Mascagni

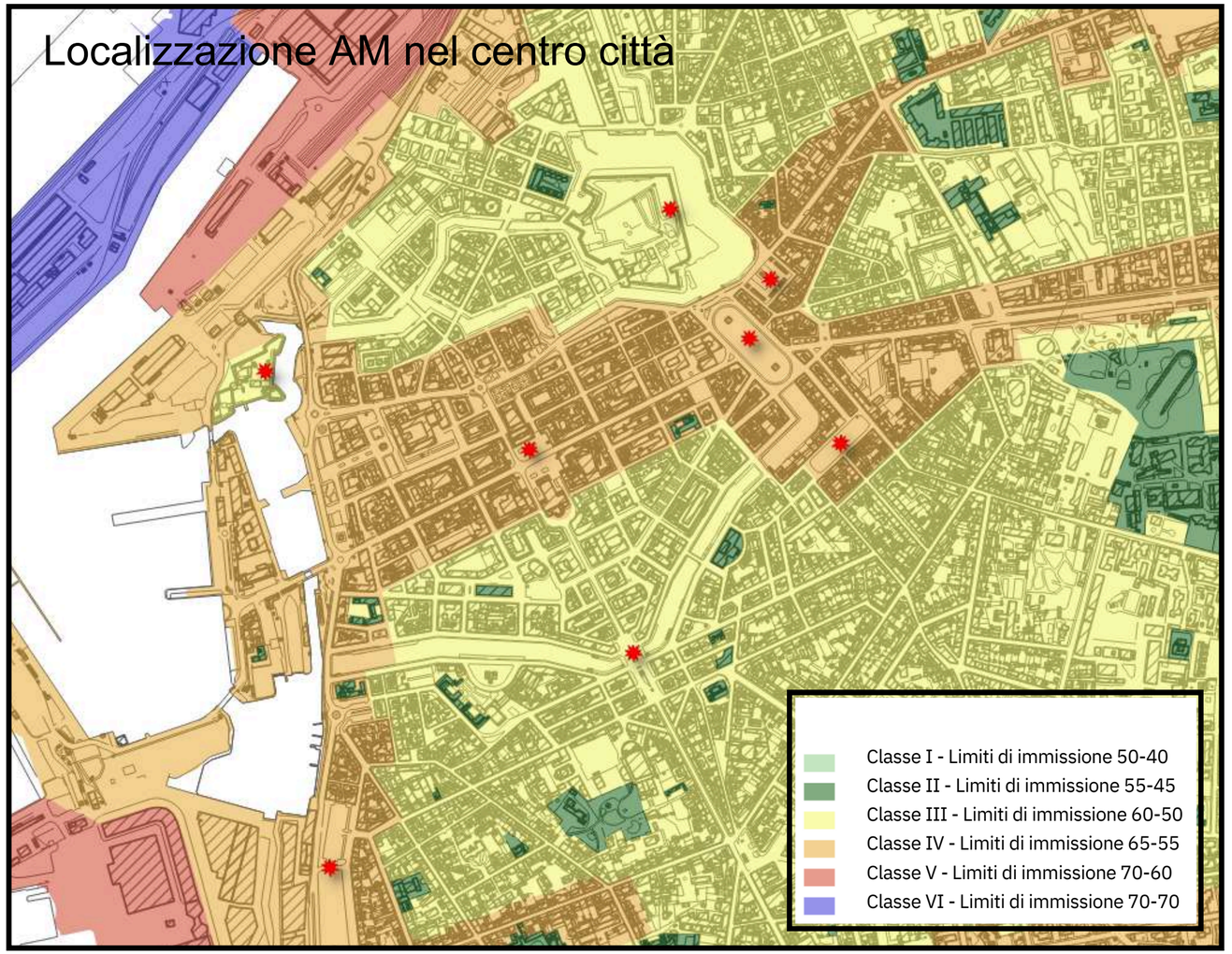
Aree normalmente utilizzate per manifestazioni (AM)

Piazze o aree o parchi adibiti a usi specifici (cinema, sagre, eventi...)

- possono essere svolte manifestazioni nel rispetto dei limiti di emissione e di immissione assoluti e <u>differenziali</u>

- possono essere svolte manifestazioni con autorizzazione in deroga in numero e modalità definite dalla normativa vigente e dal Regolamento delle Att. Rum.

Nel regolamento Att. Rum. verranno individuati orari e tipologie di attività da svolgere per ogni singola area delle **12 individuate**



- Fortezza Vecchia
- Villa Fabbricotti
- Piazza Sforzini
- Campo rugby via Allende
- Piazza Mazzini
- Piazza della repubblica
- Ippodromo
- Piazza Grande
- Piazza Cavour
- Piazza Garibaldi
- Fortezza Nuova
- Piazza XX Settembre

a. Individuazione Area Spettacolo Temporaneo (AST) disciplinate dall'art. 8 della L. 447/95 e art.11 del DPGR 2/R/2014

codice	localizzazione	orario	Classe acustica	Classe acustica ricettori	Tipo di manifestazioni permesse
AST 1	Parcheggio PalaModigliani	dalle 10 alle 01	IV	IV	Comizi Manifestazioni di beneficenza, religiose e sportive Concerti Feste patronali, popolari e di quartiere Sagre Manifestazioni di partito Spettacoli pirotecnici Spettacoli viaggianti Circhi
AST 2	Terrazza Mascagni	……	……	……	……
AST 3	Rotonda di Ardenza	……	……	……	……

b. Individuazione Aree normalmente utilizzate per Manifestazioni (AM) disciplinate dall'art. 11 comma 4 del DPGR 2/R/2014

codice	localizzazione	orario	Classe acustica	Classe acustica ricettori	Tipo di manifestazioni permesse
AM 1	Fortezza Vecchia	dalle 20 alle 24	III	IV	Eventi musicali/teatrali Manifestazioni di beneficenza, religiose e sportive Concerti
AM 2	Piazza Sforzini	dalle 20 alle 24	IV	IV	Cinema all'aperto estivo
……	……	……	……	……	……

Una coerente revisione del regolamento delle attività rumorose costituirà con il PCCA lo strumento con cui il Comune possa regolamentare e gestire autorizzazioni, esposti, controlli, sanzioni

Nel regolamento Attività Rumorose potranno essere individuati:

- **orari**
- **tipologie di attività**

per ogni singola AST o AM individuata dal PCCA

e dopo l’approvazione del PCCA?

- **quanto prima** revisione del Regolamento comunale delle attività rumorose

- **dopo un anno** piano comunale di risanamento acustico (**PCRA**) ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 89/98 "Norme in materia di inquinamento acustico" e s.m.i.: Il piano di risanamento persegue il raggiungimento dei valori di attenzione ammessi dalla classificazione acustica e degli obiettivi di qualità mediante:
  - interventi **diretti** sugli edifici (scuole e case di cura o case di riposo per anziani): infissi, finestre autoventilanti, riorganizzazioni interne per migliorare l'acustica delle aule, ecc.;
  - interventi **sulla via di propagazione del rumore:** barriere;
  - interventi sulla **sorgente di emission**e: asfalti fonoassorbenti, rotatorie per il controllo dei flussi di traffico, dossi rallentatori, segnaletica stradale ecc.

CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE della cittadinanza e degli esercenti

DECALOGO DELLE BUONE PRATICHE

Comune di Livorno

Meno Rumore, Più Suoni

Campagna di sensibilizzazione per il contrasto al rumore

- Presta attenzione al rumore che fai e rispetta il diritto alla tranquillità delle persone che ti stanno intorno
- Utilizza mezzi di trasporto silenziosi: preferisci biciclette, mezzi pubblici o auto elettriche per ridurre il rumore del traffico
- Ricorda l'importanza della manutenzione dei veicoli per ridurre il rumore prodotto da motore, freni e pneumatici usurati
- Ricorda l'importanza di una guida tranquilla e rispettosa, evitando accelerazioni e frenate brusche, e l'uso del clacson se non necessario
- Favorisci la quiete nei luoghi pubblici: rispetta le aree designate per il silenzio, come biblioteche e parchi
- Evita di urlare o fare rumore eccessivo: parla a un volume normale, soprattutto in spazi pubblici o residenziali.
- Limita l'uso di stereo e tv ad alto volume: utilizzali a volumi moderati, specialmente in orari notturni
- Rispetta il silenzio nelle ore notturne: mantieni un volume basso della voce e della musica soprattutto in luoghi pubblici e residenziali
- Evita di sostare a chiacchierare sotto le abitazioni altrui in orario notturno
- Limita l'uso di attrezzature rumorose: usa attrezzi da giardino o elettrodomestici rumorosi in orari appropriati e con moderazione

Ognuno di noi può fare qualcosa

Unendo le forze, possiamo ridurre l'inquinamento acustico e creare un ambiente più sereno per tutti.

PER UNA CITTA' PIU' VIVIBILE

DECALOGO DELLE BUONE PRATICHE PER GLI ESERCENTI

- Mantieni il volume della musica e delle attrezzature audio a livelli moderati, soprattutto durante le ore notturne.
- Organizza gli spazi in modo da minimizzare il rumore, posizionando gli arredi in modo strategico per evitare assembramenti rumorosi.
- Rispetta gli orari di chiusura stabiliti e cerca di ridurre il rumore durante le fasi di chiusura.
- Informa i clienti sull'importanza di mantenere un comportamento rispettoso e di moderare il volume delle conversazioni.
- Forma il personale su come gestire il rumore e come intervenire in caso di situazioni di eccessivo disturbo.
- Se hai spazi all'aperto, organizza le aree in modo da minimizzare il rumore verso le abitazioni vicine.
- Organizza eventi che incoraggino un'atmosfera più tranquilla, come serate di musica acustica o letture.
- Mantieni una comunicazione aperta con i vicini per ricevere feedback e suggerimenti su come migliorare la situazione acustica.
- Considera l'installazione di sistemi di monitoraggio del rumore per tenere sotto controllo i livelli sonori.
- Promuovi una cultura del rispetto tra i clienti, incoraggiando comportamenti che favoriscano un ambiente sereno e piacevole.

PER UNA CITTA' PIU' VIVIBILE

Riduzione dell'inquinamento acustico

Cosa può fare l'Amministrazione Comunale	Cosa possono fare i Cittadini e le Cittadine	Cosa possono fare le Attività Produttive
REGOLAMENTAZIONE E CONTROLLO	ATTUAZIONE DI BUONE PRATICHE	RISPETTO DELLE REGOLE
PIANIFICAZIONE E MONITORAGGIO	PARTECIPAZIONE ATTIVA	CONDIVISIONE DI COMPORTAMENTI VIRTUOSI
EDUCAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	RISPETTO DEL PROSSIMO	SENSIBILIZZAZIONE DEL PERSONALE E DELLA CLIENTELA

Comune di Livorno

MENO RUMORE, PIU' SUONI

- PRESTA ATTENZIONE al rumore che fai e rispetta il diritto alla tranquillità delle persone che ti stanno intorno
- RISPETTA L'ORARIO DEL RIPOSO NOTTURNO: il rumore prodotto tra le 22 e le 6 reca particolare disturbo
- RIDUCI IL VOLUME DELLA VOCE quando sosti al di fuori di un locale o al momento di lasciarlo
- EVITA DI SOSTARE a parlare ad alta voce sotto le finestre delle abitazioni la SERA e la NOTTE
- In prossimità delle abitazioni, EVITA di sostare a lungo col motore o con la musica accesa, l' uso del clacson e altri rumori molesti

Unendo le forze, possiamo ridurre l'inquinamento acustico e creare un ambiente più vivibile per tutti

OGNUNO DI NOI PUO' FARE QUALCOSA

Questo locale aderisce alla campagna di sensibilizzazione per il contrasto al rumore